SULLA POLARIZZAZIONE COLLE CORRENTI ALTERNANTI,
del Prof. RICCARDO MALAGOLI.

Il numero Settembre-Ottobre, anno corrente, del *Nuovo Cim.* contiene una pubblicazione del Dott. F. Oliveri « *Sulla polarizzazione colle correnti alternate* ».

Tale argomento fece già parte di un mio programma di studii e di indagini sperimentali, che mi portarono alle seguenti pubblicazioni:

I.^o Nel 1892: *Contributo alla teoria dell'elettrolisi colle correnti alternanti* (Atti Accademia di Catania 1892 e Lumière électrique del 1893).

II.^o Nel 1896: *Sugli spostamenti di fase prodotti da un voltmetro attraversato da corrente alternante* (Nuovo Cimento 1896 e Eclairage électrique 1897) nella quale ho dimostrato come dei risultati (opposti alla teoria da me stabilita nel 1892) pubblicati dal Prof. Peuckert, erano la conseguenza di sperimentare in condizioni del tutto sfavorevoli allo scopo; e di fatto potei corredare i ragionamenti con molti grafici ricavati da esperienze che eseguii con mezzi, è vero, molto modesti, ma sulla cui attendibilità non potè opporsi alcun dubbio.

III.^o Nel 1897: *Le leggi della elettrolisi a correnti alternanti* (Elettricista ed Eclairage électrique), nella quale è dato conto della riprova delle leggi quantitative dei prodotti elettrolitici stabilite nel 1892, riprova che confermò completamente la mia aspettativa.

Il Dott. Oliveri cita le mie prime ricerche, e sembra che le sue esperienze eseguite con mezzi notevolmente più appropriati gli abbiano confermata la bontà dei miei risultati e la esattezza delle mie vedute. Dico questo, perchè egli si limita ad osservare, giustamente del resto, che la curva rappresentatrice della polarizzazione, disegnata nella mia figura 1^a non risulta tangente all'asse del tempo. Tale figura ha solo l'ufficio di semplificare e di chiarire il testo, e di presentare al lettore sotto forma schematica le relazioni di posizione delle

diverse grandezze. E del resto l'appunto ha così poca importanza che nelle figure 1 e 5 della Nota del Dott. Oliveri si può vedere la stessa imprecisione.

Ma non è per questo che ho preso la penna, e neanche per il fatto che il Dott. Oliveri dimentica di notare che i risultati che mano mano viene esponendo e con l'apparenza di cose nuove, *sono tutti contenuti nelle mie pubblicazioni*: giacchè il tempo e la obbiettività dei terzi avrebbero rimesso le cose a posto. Ma perchè la esposizione che il Dott. Oliveri fa di questi studii è, nelle sue grandi linee, monca; giacchè fra l'altro non è neppure fatto cenno alla stabilità delle curve di polarizzazione dedotte dal calcolo e dipendenti dall'istante in cui il voltmetro è intercalato nel circuito; mentre io mi sono studiato di chiarire minutamente ogni punto. Ma perchè occupandosi egli della sola questione della polarità lascia credere al lettore che a questo punto sieno ancora gli studii sulla elettrolisi a corrente alternante, mentre le pubblicazioni mie contengono anche tutti gli enunciati relativi alla quantità di prodotti ottenibili, nonchè la riprova sperimentale della loro esattezza.

Complessivamente dunque, il Dott. Oliveri esamina e conferma una parte sola delle mie ricerche, usando un metodo non del tutto identico a quello da me seguito; e di ciò gli dò giusta lode e lo ringrazio; ma non vorrei che come il Professor Peukert, per non avere avuta conoscenza dei miei primi studii su questo argomento, ebbe a fare delle ricerche inesatte ed inutili, qualche altro studioso basandosi unicamente sul lavoro del Dott. Oliveri avesse ad intraprendere delle esperienze che sono lunghe e dispendiose in un campo già mietuto.

Modena, Dicembre 1900.